



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Deliberazione del Consiglio Comunale N. 37 del 09/10/2019

Oggetto: Approvazione del Regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 09 del mese di Ottobre alle ore 18.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
REGOLO	NUNZIATINA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
CIAVOLA	ANGIOLETTA
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
	x
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

Il Presidente passa a trattare l'argomento posto al 9 punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile".

**Presidente:** informo l'aula che la proposta è accompagnata dal parere favorevole della seconda Commissione, da un emendamento tecnico presentato in Commissione dai componenti della stessa, e da un emendamento presentato dalla Consigliera Scolari in forma scritta, e che ai sensi dell'articolo 40 comma 4 del Regolamento del Consiglio comunale verranno votati prima della proposta originale. Pertanto per il primo emendamento passo la parola alla Presidente della Seconda Commissione Consigliera Enza Catania.

**Consigliera Catania:** come Presidente ricordo al Consiglio e anche ai presenti che ci siamo riuniti anche in presenza del tecnico, che ha esposto nei minimi particolari l'emendamento e un po' tutti, sia il tecnico, sia noi componenti ci siamo trovati d'accordo nel modificare una frase dell'articolo 7 a pagina 3, modificandolo e integrandolo in questa maniera: "al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino di riconoscimento", era la parte iniziale del regolamento, e noi abbiamo integrato con "al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino di riconoscimento, la divisa e tutto il materiale ricevuto in consegna durante il periodo di volontariato". Quindi proponiamo questa modifica dell'articolo 7.

Alle ore 21.20 entra il Consigliere Favara (presenti 15)

Si procede con le operazioni di voto in merito all'emendamento tecnico.

Approvato all'unanimità.

**Presidente:** in merito all'altro emendamento a firma della Consigliera Scolari, che contiene tutta una serie di articoli che stravolgono un po' quello che è il regolamento originale proposto dal Consiglio, passo la parola al Segretario per delle delucidazioni tecniche.

**Segretario Generale:** ho visto l'emendamento che è stato presentato dal Consigliere Scolari: in linea generale la finalità dell'emendamento, anche in base a quanto previsto dall'articolo 40 del vigente regolamento, e in base a quella che è la natura dell'emendamento, è quella di modificare, integrare o sostituire alcune parti di una proposta che viene sottoposta alla votazione del Consiglio. In questo caso si tratta solo formalmente di un emendamento, in quanto così è stato definito da chi lo ha presentato; in realtà, vengono introdotti ulteriori articoli. Il regolamento sottoposto alla votazione di questo Consiglio si compone, infatti, di undici articoli, l'emendamento in parola arriva fino a 18, quindi si parla di aggiungere, andando al di là di quello che è lo spirito dell'emendamento stesso, perché non interviene su una proposta già esistente, ma introduce ex novo delle parti che nel regolamento sottoposto alla votazione non ci sono. Quindi, tecnicamente, questo non può essere considerato un emendamento, dal momento che di fatto si traduce in un regolamento ex novo, che richiederebbe, dunque, lo svolgimento di tutto l'iter, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria qualora ci siano riflessi economici, e quindi dovrebbe seguire tutto l'iter che ha seguito il regolamento che oggi è posto in esame e che, ricordiamo, viene recepito da quello che è lo schema predisposto dal Dipartimento dell'Assessorato regionale competente, quindi è un regolamento che recepisce quello che è lo schema di regolamento predisposto dalla Regione, e che già la Giunta comunale nel mese di giugno, se non ricordo male, ha approvato a livello di schema, demandando poi al responsabile competente di sottoporlo al Consiglio Comunale per la deliberazione.

**Consigliera Scolari:** intanto ringrazio il coordinatore della Protezione Civile che è presente, spero che i miei ringraziamenti arrivano anche agli altri componenti, perché dobbiamo pensare che sono sempre dei volontari. Vedendo il Regolamento come mi era stato presentato, ritenevo opportuno di fare delle integrazioni i primi tre articoli perché ci sono delle integrazioni e poi ho pensato di mettere altri articoli, perché secondo me il regolamento va fatto una volta e poi magari le modifiche vengono fatti dopo tanti anni. Quindi, siccome so che hanno faticato tanto prima di ottenere questo regolamento, eventualmente non si può rinviare l'atto, e magari rifarlo passare a tutti i pareri, perché così non mi viene di approvarlo, perché mi sembra troppo riduttivo. Poi sì, sono d'accordo all'emendamento, infatti l'ho votato. Volevo chiedere, il coordinatore ovviamente non mi può rispondere, ma il Sindaco, deve incentivare secondo me

anche, perché ho visto che la Protezione Civile è fatta di persone abbastanza grandi, quindi per incentivare la popolazione, a far sì che si avvicina alla Protezione Civile, come intende e comunicarlo, perché ho sentito più persone che fanno parte dell'associazione e mi chiedevano: ma qua abbiamo bisogno di personale, perché siamo sempre le stesse persone". Quindi anche qui, una comunicazione da dare all'intera cittadinanza. Grazie.

**Consigliere Carnazzo:** io siccome faccio parte di questa Commissione e quindi abbiamo letto attentamente questo regolamento, magari a differenza di qualcun altro, o qualcun'altra, e quando la Consigliera Scolari dice che bisogna rinviare l'atto per vederlo meglio, quando appena adesso il Segretario Comunale ha sottolineato che questo schema di regolamento tipo è stato emanato dal Dipartimento regionale della Protezione Civile; e quindi chiaramente il Dipartimento prima di emettere un Regolamento tipo per tutti i Comuni Siciliani, chiaramente penso che lo abbia attenzionato, soprattutto alla luce delle esperienze che ha come Dipartimento di Protezione Civile, e che fra l'altro la Protezione Civile in Sicilia come è già noto, è ben strutturata per tutti gli eventi calamitosi che si sono succeduti negli ultimi cento anni, diciamo, ecco! Tra l'altro l'abbiamo letto attentamente e credo che non ci siano molte criticità, dal momento che si parla addirittura che l'ingresso come volontari, parte dai 18 anni, ma con la responsabilità del genitore possono avvicinarsi ragazzi anche dopo aver compiuto il sedicesimo anno di età. Fermo restando che, c'è da dire sempre che tutti i regolamenti in qualsiasi momento possono essere rivisitati e integrati. Pertanto riteniamo che questo regolamento in ogni sua parte sia molto completo, e che non ci sia tanto da aggiungere, e pertanto lo voteremo positivamente dal momento che da un po'che l'Ente fra l'altro non è coperto di questo tipo di regolamento, grazie. Dopodiché per quanto concerne il discorso dei volontari, credo che debba essere chiaramente nostra cura, magari a fare un'operazione di divulgazione, di coinvolgimento di avvicinamento, magari l'Assessore potrebbe iniziare un percorso, per avvicinare magari le altre associazioni che sono la linfa vitale della nostra comunità, e magari far presente che necessita la Protezione Civile di integrazione di volontari, che potrebbero far rinascere questo gruppo di persone, e di volontari che magari in questo momento, essendo in pochi si sentono un po'a disagio, pur avendo la voglia e i mezzi a disposizione. Quindi credo che sia veramente una delle priorità che l'Assessore, insieme al Sindaco, che fra l'altro è il proponente di questa proposta, che oggi arriva al Consiglio Comunale. Quindi iniziare magari con uno un incontro con tutte le associazioni della nostra comunità, e noi come Consiglieri magari fare un'operazione di divulgazione, per farli avvicinare appunto al servizio della Protezione Civile, grazie.

**Consigliere Genovese:** grazie Presidente, allora io ho letto la proposta di emendamento della Consigliera Scolari. Onestamente non è un emendamento. Non sapevo che il Segretario dava il parere, ma giustamente fare un regolamento è una cosa, fare un emendamento un'altra cosa, secondo me quella è una proposta di un altro regolamento, poi può essere simile, aggiustato, migliorato. Sicuramente mi permetto di dire che potrebbe anche essere la proposta fatta dalla Consigliera Scolari migliore rispetto a quella che stiamo approvando. Il problema è di metodo, cioè quando un Consigliere vuole presentare una proposta nello specifico di un regolamento, si rivolge all'Amministrazione, si concerta con l'Assessore a quel punto si arriva in Consiglio Comunale, e effettivamente si arriva con un Regolamento nello specifico che è concertato dal Consigliere e dall'Amministrazione. Ora siccome qui comunque c'è sempre la parte politica di maggioranza e di opposizione, nel momento in cui l'Amministrazione pone un regolamento che le Commissioni valutano e aggiustano, perché possono fare degli emendamenti come quello che abbiamo votato prima, che onestamente non capisco come è possibile che si presenta un emendamento che è un altro regolamento, addirittura con più articoli. Eventualmente l'emendamento andava proposto se per esempio fosse stato composto da 15 articoli, avremmo votato 15 emendamenti diversi. Magari Consigliera Scolari, ci stai chiedendo di sostituire questo regolamento con un altro, non so con chi l'hai discussa questa cosa, non mi interessa saperlo. Io ti dico però una cosa, stasera per quanto mi riguarda, noi dobbiamo approvare questo

regolamento proposto all'Amministrazione aggiustato dalla Commissione, poi da domani mattina in poi, è tuo sacrosanto diritto e dovere, chiedere all'Assessore di riferimento, di rivederlo insieme e se è il caso, apportarne gli aggiustamenti. Ora per evitare che noi bocciamo il tuo emendamento, io ti chiedo...

**Presidente:** scusa Salvo, noi non lo voteremo, perché non è un emendamento.

**Consigliere Genovese:** infatti, se viene posta alla votazione una cosa che non è un emendamento, io devo dire che lo boccerò, ma secondo me, se è necessario votarlo, io ti inviterei a ritirarlo, se non c'è bisogno di votarlo, lo ritira l'Ufficio di Presidenza. Perché quando io vedo che c'è un altro regolamento, che può essere la stessa cosa, attenzione...con parole diverse, io mi sono messo in confusione. Grazie.

**Sindaco:** brevissimamente, per quanto riguarda appunto gli emendamenti, c'è una pecca di tecnica amministrativa, in altre sedi avremmo detto di tecnica legislativa, ma qui di tecnica amministrativa, in effetti è già stato detto tutto. Lì presupporre dei pareri che stasera qui non abbiamo, quindi non potrebbe essere neanche possibile. Giustamente ha detto correttamente il Segretario, noi agiamo su uno schema che il Dipartimento regionale della Protezione Civile ha giustamente la potestà, poi regolamentare dell'Ente è quella di dire se ci sono delle piccole cose, da adattare alla situazione di Carlentini, ma stiamo parlando di emendamenti proprio tecnici, non sostanziali. Detto questo veniamo all'altro aspetto che secondo me è quello più importante. Non possiamo correre il rischio ancora di ritirare per perdere altro tempo, perché giustamente lei mi diceva: abbiamo visto un corpo di Protezione Civile demotivato, ma uno dei motivi per cui è demotivato, è proprio perché c'è la mancanza del regolamento. Il coordinatore che oggi è qua, ce l'ha chiesto non so da quanto tempo, e poi quale spot migliore del coordinatore che abbiamo qua. Io sono pronto a girare con il coordinatore, che dà l'esempio veramente di sacrificio, e di spendersi per la città. Fatto questo che è lo strumento fondamentale per dare dignità al Corpo della Protezione Civile, che oggi veramente dobbiamo ringraziare il coordinatore, se ancora abbiamo una Protezione Civile. Sicuramente questo darà lo strumento per rilanciare questa sua attività, noi abbiamo l'obbligo e il dovere tutti di mettere quelle che sono a disposizione del coordinatore e della struttura, tutto ciò che è in nostro possesso e nelle nostre capacità di fare. Quindi faremo poi un bando pubblico, ne parleremo insieme, vediamo un po' come fare per arrivare a un reclutamento importante, tra l'altro non dobbiamo dimenticarci che noi abbiamo l'esigenza di avere un corpo di Protezione Civile efficiente, perché i fatti del dicembre del 90 ci devono fare pensare e riflettere. Quindi da parte dell'amministrazione ci sarà il massimo impegno e io condivido l'idea che non possiamo permetterci di perdere ulteriore tempo, perché dobbiamo necessariamente fornire il coordinatore, e il gruppo della Protezione Civile di uno strumento fondamentale per agire correttamente, che è il regolamento. Grazie.

**Consigliere Demma:** brevemente su questo regolamento portato in Consiglio Comunale, io penso che è un regolamento "che si potrebbe anche migliorare". Intanto sono favorevole a votarlo così, poi magari in Commissione invito il Presidente della Commissione ovvero la Consigliera Catania, magari nella Commissione, si potrebbero portare a discussione alcuni punti per migliorarli, e agevolare come diceva il Consigliere Carnazzo, soprattutto per far sì che si invoglia la popolazione a aderire, ad essere volontari di Protezione Civile. Perché al di là della demotivazione che c'è in alcuni che già ne facevano parte, o che se ne sono usciti o sono rimasti ormai in numero abbastanza esiguo, io mi sento di dire che sarei favorevole a inserire dentro il regolamento, visto che il responsabile della Protezione Civile è il Sindaco, come dice il Regolamento o l'Assessore di riferimento, a inserire la dentro, io sarei il primo ad essere d'accordo, e a dare l'esempio, affinché i Consiglieri Comunali, tutti i Consiglieri Comunali, per dare proprio l'esempio ai cittadini, ne facessero parte alla Protezione Civile in toto. Quindi farsi il corso, per dare anche noi stessi l'esempio ai cittadini, visto che vogliamo bene al territorio e siamo a servizio del territorio, dare noi stessi ai cittadini la dimostrazione che la Protezione Civile di Carlentini ha i mezzi, e può avere anche gli uomini e le donne a servizio di ciò. Ecco perché ci potrebbe essere all'interno del Regolamento, anche una sorta di inserimento dove i Consiglieri Comunali, una volta eletti, automaticamente si farebbero il corso come da

regolamento, per poi fare parte della Protezione Civile. Consigliere Carnazzo, questo, sarebbe ad esempio, ai nostri cittadini.

**Sindaco:** non penso che lo possiamo inserire.

**Consigliere Demma:** sto facendo un esempio signor Sindaco, è un esempio provocatorio ovviamente. Anziché andare a discutere soltanto con le associazioni, noi stessi dare l'esempio da questo punto di vista a essere noi stessi a far parte del volontariato. Questo è un invito che faccio, ovviamente l'ho detto in modo provocatorio di inserirlo nel regolamento, ma è anche per dare uno stimolo a quello che è la Protezione Civile. Detto ciò, Consigliera Scolari, io ho letto l'emendamento che hai mandato, ma non è che è un emendamento, hai fatto un altro regolamento, ora io per carità, sono all'inizio come te, dentro il Consiglio Comunale, però penso che l'emendamento può essere su un articolo, che emendo una frase, faccio un emendamento su una determinata cosa, su un articolo, su un altro articolo, ma quando io vado a leggere il tuo emendamento ed è un altro Regolamento, che cosa devo emendare? che cosa dovrei approvare? Quindi l'invito che ti faccio, perché ho letto quello che hai emendato, ci sono alcune cose che posso anche condividere, però secondo me intanto votiamo questo, e poi l'invito che faccio, ovviamente che ho fatto già alla Consigliera Catania che è la Presidente della Commissione, che tratta l'argomento, è quello di iniziare a discutere in modo che a questo regolamento, in futuro immediato, perché la volontà c'è in questo Consiglio Comunale a prendere i suggerimenti penso, anche da parte dell'Amministrazione, quindi se ci possono essere dei suggerimenti migliorativi su questo regolamento, che ben vengano e verranno inseriti ed emendati eventualmente in futuro nel Consiglio Comunale sempre. Colgo l'occasione per dire che: signor Sindaco come c'è stato questo regolamento che siamo stati così... ringrazio sia lei che l'Assessore La Rosa, che siamo stati così celeri negli ultimi mesi a portarlo in Consiglio Comunale per votarlo. L'invito che le faccio, è di iniziare a essere celeri anche su altri regolamenti che sono obsoleti, e non sono stati attuati. Siccome non è la prima volta che io lo dico, che bisogna lavorare su regolamenti che abbiamo comunali ormai vecchi e bisogna adeguarli, anche alle nuove norme. Io l'invito che le faccio signor Sindaco è a stimolare il Consiglio Comunale, affinché si lavori, e gli uffici preposti si lavori a proposte di regolamenti nuovi, e che si adeguano a quelli che sono i tempi di oggi. Grazie.

**Consigliere Piccolo:** allora io faccio parte della Commissione dei Lavori Pubblici e Protezione Civile, pertanto abbiamo analizzato il regolamento e abbiamo fatto l'emendamento, abbiamo visto che insomma poteva andare bene. Però leggendo anche gli emendamenti che aveva presentato, c'erano alcune cose che sinceramente potevano anche essere inseriti, aggiustati, cioè si poteva ampliare, non vedevo nulla di male, infatti vado controcorrente rispetto agli altri e spezzo una lancia a favore della Consigliera Scolari, dicendo che, non ce la facciamo coi tempi, perché hanno necessità di avere un regolamento, però sarebbe anche nei suoi confronti un segnale secondo me, di impegnarsi a modificarlo, aggiungere quanto prima. Questo per lo meno, perché comunque c'erano alcuni degli emendamenti che aggiunti non ci stavano male.

**Sindaco:** se posso, così per essere ancora più chiaro. Io ho parlato di tecnica amministrativa o legislativa, nel momento in cui presento l'emendamento, perché devo modificare, nell'emendamento che io presento dico: al comma all'articolo 1 comma 2, dopo la parola e... inserire virgola... Questo è un lavoro che si può fare, e poi bisogna acquisire i pareri. Se giustamente come è stato detto, si tratta di modificare leggermente così come avete fatto voi in Commissione, un articolo o un comma va bene, ma qui giustamente c'è da andare a rivedere tutta l'impalcatura del regolamento, stravolgerlo, attenzione probabilmente anche meglio, ma siccome appunto, nulla e nessuno ci vieta da domani mattina in poi, lavorare su questo, invito io la Consigliera Scolari a intercalare, perché è a perfezionare un regolamento che possa essere migliorativo di quello che stasera sarà approvato. Io sono il primo a dire la farò mia la proposta, io sono il responsabile di Protezione Civile, se arrivano dei suggerimenti che mi possono migliorare il regolamento di organizzazione del corpo, io sono il primo a prenderne atto e a farlo mio, io sono pronto a firmare insieme alla Consigliera Scolari, la proposta per un nuovo regolamento di Protezione Civile. Grazie.

**Assessore La Rosa:** ho colto favorevolmente tutti i consigli e tutti gli interventi che sono stati fatti su questo, perché è vero anche se la nomina, le deleghe sono coincidenti con l'approvazione del regolamento, possono venire a beneficio anche al lavoro dell'Assessore al ramo, con la Protezione Civile, avere ed essere dotati del regolamento che aspettavamo da tanto. Anche perché abbiamo una bella struttura, abbiamo persone che hanno la volontà, c'è il dirigente, c'è l'ufficio e possiamo veramente ottenere risultati, però come si è detto dobbiamo cercare di riuscire a creare anche un sentimento nei cittadini, di voglia di poter aderire e di poter collaborare, perché la Protezione Civile anche se da volontari, svolgono un ruolo sia necessario, che utilissimo, salvano vite, il pronto intervento, ci sono anche nel Regolamento che stiamo approvando, le cinque persone sono sempre disponibili anche la notte, quindi è un regolamento che veramente può aiutare anche in futuro a salvare le vite. Oltre, ribadisco ciò che ha detto il Sindaco, avendo la delega alla Protezione Civile, mi rendo disponibile totalmente, quindi nei prossimi mesi a rivedere il Regolamento, e se c'è la possibilità facendo i dovuti passaggi dalla Commissione, di riportarlo al Consiglio Comunale e a portare i miglioramenti del caso grazie.

**Consigliere Carnazzo:** semplicemente per dire che, la Consigliera Scolari purtroppo arriva sempre con un po'di ritardo, non per voler fare polemica, però di questo regolamento se ne parla da un po'di tempo e quindi sarebbe bastato magari nei tempi e nei modi, magari chiedere una consulenza, un consulto, una chiacchierata magari nei corridoi, quando ci incontriamo per altre Commissioni, magari per poter intervenire nei tempi adeguati e nei modi adeguati, e quindi non sarebbe magari successo niente, se magari ne avessimo parlato prima, probabilmente poteva avere anche un consiglio magari in merito, cosicché alcune tue idee potevano essere magari condivise, come è stato condiviso per esempio il piccolo emendamento che abbiamo fatto, non abbiamo cercato la paternità o la maternità a tutti i costi, ma è scaturito da una conversazione che è avvenuta all'interno della Commissione, quindi non c'è un padre o una madre di quell'emendamento, ma c'è una condivisione di un ragionamento che è stato fatto all'interno. Quindi questo è un metodo di lavoro che magari noi ci siamo dati, in quella Commissione e io ti invito di iniziare a pensare che questo potrebbe essere un metodo di lavoro, di consultarsi, chiacchierare, parlare e non magari fare fughe in avanti, che poi ti porterebbero magari a fare qualche piccolo errore, e poi qualche piccola insoddisfazione, e poi magari diresti: come! ci ho lavorato tanto, ho scritto tante cose, poi alla fine è andata così! Detto questo, all'amico Demma, gli volevo rispondere semplicemente dicendogli, che dobbiamo dare un po'di spazio ai giovani, quindi sarebbe opportuno che i volontari di Protezione Civile, considerato che abbiamo l'amico coordinatore, che pur con la sua età avanzata, riesce ancora, però chiaramente se arrivassero linfa nuove, e giovani sicuramente sarebbero probabilmente meglio di me, non dico meglio di te, ma sicuramente meglio di me. Grazie.

**Consigliere Scolari:** volevo dire solamente che, venerdì quando è arrivata la PEC e sarebbe stato messo all'ordine del giorno, ho dato una lettura al regolamento, volevo discuterne qua con voi, perché leggendolo venerdì, il giorno utile per protocollarla sarebbe stato lunedì, quindi in Commissione non ci sono, quindi secondo me io trovo opportuno giusto fare l'emendamento, anche se è lungo lo so ho capito che è troppo lungo, però ci sono sette nuovi articoli, di cui uno è uguale allo stesso che hanno presentato loro, per quanto riguarda la divisa, cioè di restituire non solo il cartellino ma anche la divisa, e poi sono quattro integrazioni. Quindi il fatto che ci dovevamo vedere prima, dove ci dovevamo vedere prima? io qua ne sto parlando, penso che è stato chiaro il mio messaggio, perché ho scritto anche, che si potevano visionare e approvare singolarmente.

**Presidente:** scusi Consigliera Scolari, per come è stato presentato non è un emendamento, quindi non si può votare, cioè è da regolamento.

**Consigliere Scolari:** ma non ci sono limiti.

**Presidente:** no il limite è che ci sono dieci articoli in più rispetto al regolamento originale.

**Consigliere Scolari:** di meno ce ne', non sono dieci, sono sette nuovi, che uno è uguale a quello là.

**Presidente:** sono 11 con 18, quindi non può essere, abbiamo qui il parere anche del Segretario.

**Sindaco:** però Consigliera mi scusi, ma io dico, no per qualcosa, che poi sembra che uno... le abbiamo detto, io sono disponibile, io! più avanti significa anche domani mattina Consigliera, io firmerò insieme a lei la proposta del nuovo regolamento, ci sediamo insieme... qua non è un problema... tecnicamente non è possibile, ma come glielo devo spiegare, quando le ho detto di tecnico – amministrativo, ma lei perché poi si deve fare dire altre cose, non si può presentare, mancano i pareri, manca tutto, non si può approvare una cosa del genere. Se fosse stato discusso precedentemente, avremmo insieme stabilito e studiato anche le tecniche per inserire quegli emendamenti all'interno del corpo del regolamento, ma oggi non è possibile, quindi non è che è un problema contro, nel modo più assoluto, ci sono cose come dicevamo tutti, che condividiamo, ma ci sediamo nei modi giusti, e con le tecniche giuste, per arrivare a provvedimenti che siano legittimi, ha capito Consigliera? Non è una cosa contro, nel modo più assoluto.

**Consigliere Demma:** forse mi ricordo male Presidente, ma nel Regolamento del Consiglio Comunale, il Capogruppo nonostante non faccia parte di una Commissione, può partecipare senza diritto di voto a una Commissione?

**Presidente:** il Capogruppo certo che può partecipare.

**Consigliere Demma:** quindi anche se non faccia parte di una Commissione ed è un argomento che mi interessa, se ho l'interesse a migliorare quella cosa, se c'è la Commissione al bilancio, se c'è la Commissione ai Lavori Pubblici, io entro là dentro, mi siedo perché non mi possono buttare fuori e ascolto, dopo aver recepito quello che dicono, non ho diritto di voto, però se voglio dire qualche cosa, la posso dire, al momento in cui si vota non posso votare. Quindi questo di qua Consigliera Scolari, io sempre siccome sono nuovo come a lei, il consiglio che le do, in modo che poi un domani non può dire: "a io non faccio parte della Commissione", se lei ha qualche cosa, siccome è un capogruppo mi sembra, giusto o no? Quindi lei se ne può andare anche in una Commissione quella più impensabile. Entra e si siede, non può votare! Ovviamente non può neanche esagerare su determinate cose, conoscendo il suo carattere!

**Presidente:** quindi adesso passiamo alla votazione della proposta emendata, se ci sono interventi credo non ce ne siano più, scusa il tuo emendamento non può essere votato, abbiamo detto! Quindi stiamo votando il primo emendamento, quello che è stato approvato in Commissione. Quindi abbiamo votato il primo emendamento, l'altro non può essere votato, stiamo votando adesso il regolamento approvato in Commissione. Chi è contrario si alzi, chi è favorevole rimanga seduto.

Votanti: 14

Favorevoli: 13

Contrari: 1 (Scolari)

Il Presidente pone ai voti il conferimento all'atto dell'immediata esecutività.

Favorevoli: 13

Contrari: 1 (Scolari)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

### DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato, nell'articolazione emendata avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile".
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE  
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

**CERTIFICA**

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 08/10/2014

Li, 08/10/2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_





# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

AREA III – LL.PP. e Manutenzione

## Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Oggetto: **Approvazione del regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile**

### PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario \_\_\_\_\_

Li, 03-07-2019

il Responsabile dell'Area

*(Stefano Longalisi)*

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario \_\_\_\_\_

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 24-07-2019

il Responsabile dell'Area Finanziaria

*(Stefano Longalisi)*

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 37 del 09 OTT. 2019

Il sottoscritto Giuseppe Stefio, nella qualità di Sindaco, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione avente per oggetto: **"Approvazione del regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile"**.

**Premesso:**

- che il verificarsi di continui eventi calamitosi sul territorio nazionale ha portato il legislatore alla predisposizione di una attenta legislazione in materia di protezione civile creando una struttura bene organizzata che attribuisce alle Amministrazioni Comunali un ruolo fondamentale;
- che la legge n. 225/1992, art. 15, istituisce il servizio nazionale di protezione civile e individua il Sindaco quale autorità comunale di protezione civile;
- che il d.lgs. n. 112/1998, art. 108, attribuisce ai comuni le funzioni in materia di protezione civile per la predisposizione dei Piani di Emergenza e l'attuazione dei primi soccorsi negli eventi calamitosi ammettendo l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;
- che il d.lgs. n. 224 del 02/01/2018 approva il codice della protezione civile innovando profondamente la disciplina previgente;

**Considerato:**

- che il volontariato si integra inoltre con gli altri livelli territoriali di intervento previsti nell'organizzazione del sistema della Protezione civile, in base al principio della sussidiarietà verticale;
- che il volontariato svolge un ruolo importante, coadiuvando le istituzioni, per operare la salvaguardia della popolazione al verificarsi dell'emergenza;
- che è volontà del Sindaco, quale Autorità Comunale della Protezione Civile, procedere alla stesura di un regolamento che disciplini le attività del gruppo comunale di protezione civile regolarmente iscritto nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Regione Siciliana ;

**Vista** la legge 11/08/1991 n. 226 (legge quadro sul volontariato);

**Vista** la legge regionale 07/06/1994 n. 22 "Norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato";

**Vista** la legge regionale 31/08/1998 n. 14 "Norme in materia di protezione civile";

**Vista** la direttiva presidenziale del 14/01/2008 con la quale il Presidente della Regione Siciliana ha emanato gli indirizzi regionali, previsti dal già citato art. 108 del d.lgs. n. 112/98, per favorire l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale quale componente essenziale della struttura operativa del Comune stabilendo, tra l'altro, che i rapporti tra il Comune e il gruppo comunale di protezione civile debbano essere disciplinati attraverso lo strumento del regolamento comunale il cui schema tipo è stato emanato da parte del dipartimento regionale della protezione civile;

**Visto**, quindi, l'allegato regolamento del gruppo comunale volontari della protezione civile all'uopo predisposto, composto da n. 11 articoli;

**Visto** il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**PROPONE**

al Consiglio Comunale

1. di approvare il Regolamento del gruppo comunale di volontariato della protezione civile redatto in conformità al codice della protezione civile approvato con d.lgs. n. 224 del 02/01/2018, composto da n. 11 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che l'adozione del presente atto deliberativo non comporta alcun onere a carico del bilancio comunale;
3. dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91.

IL SINDACO  
Giuseppe Stefio





**Regolamento del Gruppo Comunale di  
Volontariato della Protezione Civile  
del Comune di Carlentini**

\*\*\*\*\*

**Emendato ed approvato con delibera di CC n. 37 del 09/10/2019**

### **Art. 1 - Finalità**

È costituito il Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile del Comune di Carlentini, d'ora in poi denominato "Gruppo".

Il Gruppo opera esclusivamente per fini di solidarietà e ad esso possono aderire i cittadini comunitari di ambo i sessi, residenti nel Comune di Carlentini o nei Comuni vicini, allo scopo di prestare la propria opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della S.C.P.C., in attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e soccorso in caso degli eventi di cui all'art.2, della Legge 24 febbraio 1992 n°225 di seguito riportati.

- *naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- *naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- *naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.*

### **Art. 2 - Modalità di adesione**

Possono aderire al Gruppo, i cittadini che hanno superato il diciottesimo anno di età e, previa assunzione di responsabilità da parte dell'esercente la potestà genitoriale, anche coloro che hanno superato il sedicesimo anno di età. Questi ultimi saranno impegnati esclusivamente in attività di formazione teorica o amministrativa del Gruppo.

L'ammissione è subordinata alla presentazione di apposita domanda contenente:

- *le generalità complete;*
- *attestati eventuali di specializzazioni di cui al successivo art.5 nonché tipo di patente di guida posseduta;*
- *certificazione medica di idoneità psicofisica;*

La qualifica di volontario viene attribuita agli iscritti che hanno partecipato ad un corso base di protezione civile organizzato nel rispetto delle direttive del D.R.P.C., nonché, con sufficiente continuità ed impegno, alle attività del Gruppo per un periodo non inferiore a sei mesi e che sono ritenuti idonei ad insindacabile giudizio del Coordinatore nominato dal Sindaco ai sensi del successivo art. 3.

Il Comune individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Dopo l'iscrizione del Gruppo al registro regionale del volontariato di protezione civile previsto dal D.P.Reg. 12/2001 e ss.mm.ii., i volontari saranno muniti di tesserino di riconoscimento di colore bianco e dimensioni 9 cm × 5,5 cm, firmato dal Sindaco e con timbro a secco, che dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- *loghi del Comune e del Volontariato del D.R.P.C.;*
- *generalità;*
- *gruppo sanguigno;*
- *specializzazione.*

Il tesserino ha valore solo ai fini del riconoscimento durante le attività di protezione civile svolte dal Gruppo e regolarmente autorizzate.

### **Art. 3 - Responsabili**

Il Sindaco o l'Assessore delegato per la protezione civile è il responsabile unico del Gruppo.

All'atto della costituzione del Gruppo, il Sindaco o l'Assessore delegato per la protezione civile designa il primo Coordinatore del Gruppo che rimane in carica un anno ed ha il compito di organizzare il corso di formazione per i volontari secondo le direttive regionali, nonché di incentivare, presso la cittadinanza l'adesione al Gruppo. Al termine del suddetto anno, gli iscritti, riuniti in assemblea plenaria, eleggono fra i componenti del Gruppo il Coordinatore che dovrà ottenere il voto palese di non meno di due terzi dei votanti. In caso di mancata elezione per due turni successivi da tenersi a non meno di 48 ore di distanza, il Coordinatore potrà essere eletto dall'assemblea plenaria con almeno il 50% più uno dei voti espressi in maniera palese.

Il Coordinatore del Gruppo rimane in carica per un periodo non superiore a tre anni e non può essere di norma rieletto.

Il Coordinatore ha la responsabilità del Gruppo durante tutte le sue attività. La carica di

Coordinatore come le altre cariche previste in seno al Gruppo sono esercitate a totale titolo gratuito e per spirito di servizio.

La carica di Coordinatore del Gruppo può essere ricoperta da qualsiasi volontario appartenente al Gruppo medesimo, fermo restando che la suddetta carica deve essere notificata al Sindaco.

Il Coordinatore del Gruppo è garante del rispetto e della osservanza del presente Regolamento.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di protezione civile svolge un ruolo di collegamento operativo tra il Sindaco ed il Coordinatore del Gruppo.

Il Sindaco o l'Assessore delegato attiva per eventi di protezione civile il Gruppo autorizzando lo stesso all'utilizzo dei mezzi e delle risorse in dotazione.

Il Gruppo sarà formato secondo un programma di attività teoriche, pratiche ed esercitative stabilito annualmente dal Sindaco sulla base di proposte avanzate dal Coordinatore del Gruppo, di concerto con il responsabile dell'Ufficio Comunale di protezione civile.

Allo scopo di assicurare la costante funzionalità della struttura il coordinatore procede alla nomina di uno o più vice coordinatori e alla costituzione di un ufficio di segreteria.

#### **Art.4 - Addestramento**

I volontari sono addestrati a cura del Comune.

Le attività di formazione e le pratiche di addestramento sono finalizzate al conseguimento della preparazione tecnica specifica ed al perfezionamento continuo.

#### **Art. 5 – Specializzazioni**

All'interno del gruppo sono individuati i seguenti settori formativi e gestionali sulla base dei principali rischi cui il territorio è soggetto:

- settore tecnico logistico, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi, attendamenti e accoglienza;
- settore radiocomunicazioni, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti alle stazioni base e agli operatori radio;
- settore primo e pronto soccorso, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi di primo soccorso e assistenza socio-sanitaria;
- settore della vigilanza e prevenzione degli incendi in specie di interfaccia;
- settore mezzi ed attrezzature, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti agli automezzi, al magazzino ed alla manutenzione.

Per ogni settore il Coordinatore provvede alla nomina di un responsabile.

Per le attività esercitative e di emergenza il gruppo è suddiviso in squadre operative.

Nell'ambito di ogni squadra specializzata, il coordinatore del gruppo nomina un caposquadra che svolge un ruolo di coordinamento interno alla squadra e di collegamento con il capogruppo e con gli altri capisquadra.

#### **Art. 6 - Attività**

Il Gruppo partecipa alle attività previste dall'art.3 della legge n°225 del 24 Febbraio 1992, alle attività previste dal D.P.R. n°194 dell'8 Febbraio 2001, nonché a tutte le attività esercitative, di formazione e informazione che si rendessero utili a migliorare le conoscenze e le capacità d'intervento.

Il Gruppo non può svolgere attività diverse da quelle sopra previste tranne che in casi eccezionali di pubblico interesse sulla base di formale autorizzazione del Sindaco.

Il Gruppo garantisce un'operatività in h.24, con almeno una squadra formata da 5 volontari immediatamente attivabili.

## **Art. 7 - Obblighi**

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art.1, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nella qualità di volontari di protezione civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate.

L'adesione del volontario al Gruppo non consente allo stesso di essere iscritto ad altra Associazione di Volontariato di protezione civile operante sul territorio della Regione Siciliana

La partecipazione alle attività formative, addestrative ed esercitative riveste fondamentale importanza ai fini della specializzazione dei volontari e del gruppo nel suo complesso. Il coordinatore del gruppo è tenuto ad accertare la partecipazione dei volontari alle attività sopra menzionate assegnando ai volontari compiti e responsabilità in funzione delle capacità acquisite nel corso delle attività stesse.

Nel caso di ingiustificata assenza delle attività del gruppo da parte di un volontario per il periodo di un anno, il coordinatore ne darà notizia al Sindaco il quale procederà alla sospensione del volontario stesso.

Analogamente si procederà alla sospensione temporanea o definitiva qualora il volontario, nel corso delle attività esercitative o di emergenza, non terrà una condotta disciplinata arrecando nocumento al Gruppo e/o ai singoli volontari e/o all'attrezzatura in dotazione, ovvero quando sarà fatto uso dell'attrezzatura individuale e/o del tesserino di riconoscimento per attività non autorizzate e comunque improprie e non afferenti alle attività di protezione civile.

Al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino di riconoscimento, **la divisa e tutto il materiale ricevuto in consegna durante il periodo di volontariato**<sup>1</sup>.

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco su proposta del Coordinatore. Quest'ultimo è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e, nel caso di infrazione grave, a rimettere l'eventuale proposta di espulsione al Sindaco il quale provvederà ad attuarla.

## **Art. 8 - Diritti**

Il Gruppo iscritto al registro regionale del volontariato di protezione civile nonché censito nell'elenco del Dipartimento nazionale della protezione civile, previsti rispettivamente dal Decreto Presidente Regione Siciliana 12/2001 e dal D.P.R. 194/2001, può, nel rispetto delle vigenti normative, richiedere contributi per il potenziamento della propria funzionalità.

Oltre che alle attività promosse dal Comune, il Gruppo Comunale, previa autorizzazione del Sindaco, può partecipare a tutte le attività di protezione civile, comprese quelle esercitative e formative, che si svolgono sia sul territorio regionale, nazionale e internazionale promosse dal D.R.P.C. o da altre Istituzioni ed Organizzazioni di volontariato.

Ai volontari impiegati nelle attività di cui al precedente comma vengono garantiti anche tramite il Dipartimento regionale della protezione civile i rimborsi e i benefici previsti dall'art. 9 del D.P.R. n°194 dell'8 Febbraio 2001 e cioè:

- a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;

## **Art. 9 – Oneri del Comune**

Il Comune di Carlentini si impegna altresì:

1. a fornire ai componenti il Gruppo il vestiario ed i D.P.I. necessari per l'espletamento delle attività previste dal gruppo medesimo;
2. ad operare idonea copertura assicurativa sia per i danni causati alla propria persona che per i danni causati verso i terzi secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge n°266 dell'11 agosto 1991 e dal Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato emanato in data 14 Febbraio 1992 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 44 del 22 Febbraio 1992;

---

<sup>1</sup> Periodo aggiunto a seguito dell'emendamento presentato da parte della II Commissione Consiliare permanente "LL.PP. e Protezione civile" e approvato con deliberazione del C.C. n. 37 del 9 ottobre 2019

3. a concedere l'utilizzo, previa autorizzazione dell'Amministrazione, dei mezzi comunali assegnati formalmente al Gruppo medesimo.

#### **Art. 10 – Rimborsi e Fondi**

Le attività di cui all'art.6 comma 1, se non autorizzate dal Dipartimento Nazionale ove il Gruppo ottenga l'iscrizione all'elenco previsto dal DPR 194/2001, ovvero dal Dipartimento regionale delle protezione civile, o comunque se promosse da Enti o Associazioni che non prevedano l'assunzione degli oneri relativi, potranno essere autorizzate dal Sindaco previa assunzione del relativo onere di spesa anche in ordine ai rimborsi al datore di lavoro previsti dall'art. 9 del succitato DPR 194/2001.

Il Gruppo opera utilizzando i fondi ad esso destinati dal Comune prelevando le somme nell'apposito capitolo di spesa predisposto all'interno del bilancio comunale.

L'Amministrazione Comunale può stipulare convenzioni con Enti o Istituzioni che impegnino il Gruppo in attività di protezione civile, e provvede, in tal caso, alle relative anticipazioni di spesa e rimborsi.

#### **Art. 11 - Scioglimento**

Il Gruppo viene sciolto con Delibera del Consiglio Comunale su proposta del Responsabile dell'Ufficio Comunale, ove lo stesso per oltre un anno non abbia espletato attività afferente alla protezione civile o ove il numero di iscritti non consenta la formazione di squadre operative che possano garantire l'operatività del Gruppo per almeno 72 ore.

In caso di scioglimento del Gruppo, le attrezzature e i mezzi acquisiti con il contributo del D.R.P.C. rimangono comunque nelle disponibilità del Comune che li potrà utilizzare solo ed esclusivamente per finalità di protezione civile.

## Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile Del Comune di Carlentini

### Art. 1 - Finalità

È costituito il Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile del Comune di Carlentini, d'ora in poi denominato "Gruppo".

Il Gruppo opera esclusivamente per fini di solidarietà e ad esso possono aderire i cittadini comunitari di ambo i sessi, residenti nel Comune di Carlentini o nei Comuni vicini, allo scopo di prestare la propria opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della S.C.P.C., in attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e soccorso in caso degli eventi di cui all'art.2, della Legge 24 febbraio 1992 n°225 di seguito riportati.

- naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

### Art. 2 - Modalità di adesione

Possono aderire al Gruppo, i cittadini che hanno superato il diciottesimo anno di età e, previa assunzione di responsabilità da parte dell' esercente la potestà genitoriale, anche coloro che hanno superato il sedicesimo anno di età. Questi ultimi saranno impegnati esclusivamente in attività di formazione teorica o amministrativa del Gruppo.

L'ammissione è subordinata alla presentazione di apposita domanda contenente:

- le generalità complete;
- attestati eventuali di specializzazioni di cui al successivo art.5 nonché tipo di patente di guida posseduta;
- certificazione medica di idoneità psicofisica;

La qualifica di volontario viene attribuita agli iscritti che hanno partecipato ad un corso base di protezione civile organizzato nel rispetto delle direttive del D.R.P.C., nonché, con sufficiente continuità ed impegno, alle attività del Gruppo per un periodo non inferiore a sei mesi e che sono ritenuti idonei ad insindacabile giudizio del Coordinatore nominato dal Sindaco ai sensi del successivo art. 3.

Il Comune individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Dopo l'iscrizione del Gruppo al registro regionale del volontariato di protezione civile previsto dal D.P.Reg. 12/2001 e ss.mm.ii., i volontari saranno muniti di tesserino di riconoscimento di colore bianco e dimensioni 9 cm × 5,5 cm, firmato dal Sindaco e con timbro a secco, che dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- loghi del Comune e del Volontariato del D.R.P.C.;
- generalità;
- gruppo sanguigno;
- specializzazione.

Il tesserino ha valore solo ai fini del riconoscimento durante le attività di protezione civile svolte dal Gruppo e regolarmente autorizzate.

### Art. 3 - Responsabili

Il Sindaco o l'Assessore delegato per la protezione civile è il responsabile unico del Gruppo.

All'atto della costituzione del Gruppo, il Sindaco o l'Assessore delegato per la protezione civile designa il primo Coordinatore del Gruppo che rimane in carica un anno ed ha il compito di organizzare il corso di formazione per i volontari secondo le direttive regionali, nonché di incentivare, presso la cittadinanza l'adesione al Gruppo. Al termine del suddetto anno, gli iscritti, riuniti in assemblea plenaria, eleggono fra i componenti del Gruppo il Coordinatore che dovrà ottenere il voto palese di non meno di due terzi dei votanti. In caso di mancata elezione per due turni successivi da tenersi a non meno di 48 ore di distanza, il Coordinatore potrà essere eletto



dall'assemblea plenaria con almeno il 50% più uno dei voti espressi in maniera palese.

Il Coordinatore del Gruppo rimane in carica per un periodo non superiore a tre anni e non può essere di norma rieletto.

Il Coordinatore ha la responsabilità del Gruppo durante tutte le sue attività. La carica di Coordinatore come le altre cariche previste in seno al Gruppo sono esercitate a totale titolo gratuito e per spirito di servizio.

La carica di Coordinatore del Gruppo può essere ricoperta da qualsiasi volontario appartenente al Gruppo medesimo, fermo restando che la suddetta carica deve essere notificata al Sindaco.

Il Coordinatore del Gruppo è garante del rispetto e della osservanza del presente Regolamento.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di protezione civile svolge un ruolo di collegamento operativo tra il Sindaco ed il Coordinatore del Gruppo.

Il Sindaco o l'Assessore delegato attiva per eventi di protezione civile il Gruppo autorizzando lo stesso all'utilizzo dei mezzi e delle risorse in dotazione.

Il Gruppo sarà formato secondo un programma di attività teoriche, pratiche ed esercitative stabilito annualmente dal Sindaco sulla base di proposte avanzate dal Coordinatore del Gruppo, di concerto con il responsabile dell'Ufficio Comunale di protezione civile.

Allo scopo di assicurare la costante funzionalità della struttura il coordinatore procede alla nomina di uno o più vice coordinatori e alla costituzione di un ufficio di segreteria.

#### **Art.4 - Addestramento**

I volontari sono addestrati a cura del Comune.

Le attività di formazione e le pratiche di addestramento sono finalizzate al conseguimento della preparazione tecnica specifica ed al perfezionamento continuo.

#### **Art. 5 – Specializzazioni**

All'interno del gruppo sono individuati i seguenti settori formativi e gestionali sulla base dei principali rischi cui il territorio è soggetto:

- settore tecnico logistico, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi, attendamenti e accoglienza;
- settore radiocomunicazioni, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti alle stazioni base e agli operatori radio;
- settore primo e pronto soccorso, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi di primo soccorso e assistenza socio-sanitaria;
- settore della vigilanza e prevenzione degli incendi in specie di interfaccia;
- settore mezzi ed attrezzature, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti agli automezzi, al magazzino ed alla manutenzione.

Per ogni settore il Coordinatore provvede alla nomina di un responsabile.

Per le attività esercitative e di emergenza il gruppo è suddiviso in squadre operative.

Nell'ambito di ogni squadra specializzata, il coordinatore del gruppo nomina un caposquadra che svolge un ruolo di coordinamento interno alla squadra e di collegamento con il capogruppo e con gli altri capisquadra.

#### **Art. 6 - Attività**

Il Gruppo partecipa alle attività previste dall'art.3 della legge n°225 del 24 Febbraio 1992, alle attività previste dal D.P.R. n°194 dell'8 Febbraio 2001, nonché a tutte le attività esercitative, di formazione e informazione che si rendessero utili a migliorare le conoscenze e le capacità d'intervento.

Il Gruppo non può svolgere attività diverse da quelle sopra previste tranne che in casi eccezionali di pubblico interesse sulla base di formale autorizzazione del Sindaco.

Il Gruppo garantisce un'operatività in h.24, con almeno una squadra formata da 5 volontari immediatamente attivabili.

## **Art. 7 - Obblighi**

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art.1, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nella qualità di volontari di protezione civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate.

L'adesione del volontario al Gruppo non consente allo stesso di essere iscritto ad altra Associazione di Volontariato di protezione civile operante sul territorio della Regione Siciliana

La partecipazione alle attività formative, addestrative ed esercitative riveste fondamentale importanza ai fini della specializzazione dei volontari e del gruppo nel suo complesso. Il coordinatore del gruppo è tenuto ad accertare la partecipazione dei volontari alle attività sopra menzionate assegnando ai volontari compiti e responsabilità in funzione delle capacità acquisite nel corso delle attività stesse.

Nel caso di ingiustificata assenza delle attività del gruppo da parte di un volontario per il periodo di un anno, il coordinatore ne darà notizia al Sindaco il quale procederà alla sospensione del volontario stesso.

Analogamente si procederà alla sospensione temporanea o definitiva qualora il volontario, nel corso delle attività esercitative o di emergenza, non terrà una condotta disciplinata arrecando nocumento al Gruppo e/o ai singoli volontari e/o all'attrezzatura in dotazione, ovvero quando sarà fatto uso dell'attrezzatura individuale e/o del tesserino di riconoscimento per attività non autorizzate e comunque improprie e non afferenti alle attività di protezione civile.

Al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino di riconoscimento.

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco su proposta del Coordinatore. Quest'ultimo è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e, nel caso di infrazione grave, a rimettere l'eventuale proposta di espulsione al Sindaco il quale provvederà ad attuarla.

## **Art. 8 - Diritti**

Il Gruppo iscritto al registro regionale del volontariato di protezione civile nonché censito nell'elenco del Dipartimento nazionale della protezione civile, previsti rispettivamente dal Decreto Presidente Regione Siciliana 12/2001 e dal D.P.R. 194/2001, può, nel rispetto delle vigenti normative, richiedere contributi per il potenziamento della propria funzionalità.

Oltre che alle attività promosse dal Comune, il Gruppo Comunale, previa autorizzazione del Sindaco, può partecipare a tutte le attività di protezione civile, comprese quelle esercitative e formative, che si svolgono sia sul territorio regionale, nazionale e internazionale promosse dal D.R.P.C. o da altre Istituzioni ed Organizzazioni di volontariato.

Ai volontari impiegati nelle attività di cui al precedente comma vengono garantiti anche tramite il Dipartimento regionale della protezione civile i rimborsi e i benefici previsti dall'art. 9 del D.P.R. n°194 dell'8 Febbraio 2001 e cioè:

- a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;

## **Art. 9 – Oneri del Comune**

Il Comune di Carlentini si impegna altresì:

1. a fornire ai componenti il Gruppo il vestiario ed i D.P.I. necessari per l'espletamento delle attività previste dal gruppo medesimo;
2. ad operare idonea copertura assicurativa sia per i danni causati alla propria persona che per i danni causati verso i terzi secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge n°266 dell'11 agosto 1991 e dal Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato emanato in data 14 Febbraio 1992 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 44 del 22 Febbraio 1992;
3. a concedere l'utilizzo, previa autorizzazione dell'Amministrazione, dei mezzi comunali assegnati formalmente al Gruppo medesimo.

#### **Art. 10 – Rimborsi e Fondi**

Le attività di cui all'art.6 comma 1, se non autorizzate dal Dipartimento Nazionale ove il Gruppo ottenga l'iscrizione all'elenco previsto dal DPR 194/2001, ovvero dal Dipartimento regionale delle protezione civile, o comunque se promosse da Enti o Associazioni che non prevedano l'assunzione degli oneri relativi, potranno essere autorizzate dal Sindaco previa assunzione del relativo onere di spesa anche in ordine ai rimborsi al datore di lavoro previsti dall'art. 9 del succitato DPR 194/2001.

Il Gruppo opera utilizzando i fondi ad esso destinati dal Comune prelevando le somme nell'apposito capitolo di spesa predisposto all'interno del bilancio comunale.

L'Amministrazione Comunale può stipulare convenzioni con Enti o Istituzioni che impegnino il Gruppo in attività di protezione civile, e provvede, in tal caso, alle relative anticipazioni di spesa e rimborsi.

#### **Art. 11 - Scioglimento**

Il Gruppo viene sciolto con Delibera del Consiglio Comunale su proposta del Responsabile dell'Ufficio Comunale, ove lo stesso per oltre un anno non abbia espletato attività afferente alla protezione civile o ove il numero di iscritti non consenta la formazione di squadre operative che possano garantire l'operatività del Gruppo per almeno 72 ore.

In caso di scioglimento del Gruppo, le attrezzature e i mezzi acquisiti con il contributo del D.R.P.C. rimangono comunque nelle disponibilità del Comune che li potrà utilizzare solo ed esclusivamente per finalità di protezione civile.

VERBALE N° 4 DEL 02.10.2019

Il giorno due del mese di Ottobre dell'anno duemiladiciannove, alle ore 16.00, presso i locali comunali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6, si è riunita la II Commissione Consiliare Permanente "LL.PP. e Protezione Civile" per discutere il seguente o.d.g.:

- Approvazione del Regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile.

Alle ore 16.00 è presente il Componente Fuccio Sanzà.

In assenza del numero legale si rinvia la seduta in seconda convocazione.

Alle ore 16.30 sono presenti il Vice Presidente della Commissione Carnazzo e il componente Fuccio Sanzà. Assenti Londra, Catania e Piccolo.

Il Vice Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara valida e aperta la seduta.

Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Favalaro Giuseppa.

Alle 16.35 entra la componente Piccolo.

Partecipa alla seduta, su invito della Commissione, il Responsabile dell'Area III geom. Ingalisi, il quale fornisce ampie ed esaurienti delucidazioni sull'argomento.

La Commissione propone all'art.7 al punto "al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino" di riformulare la frase: "al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino, la divisa e tutto il materiale ricevuto in consegna durante il periodo di volontariato".

Alle ore 17.15 esce il componente Fuccio Sanzà.

I Consiglieri continuano a disquisire sull'argomento.

Alle ore 17.30 entra la componente Catania che assume la presidenza della seduta.

I componenti continuano a disquisire sull'argomento.

La Commissione esprime all'unanimità parere favorevole e propone di emendare l'articolo 7 così come sopra riformulato.

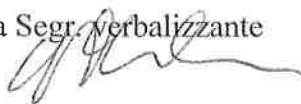
La seduta viene chiusa alle ore 18.15.

Letto, confermato e sottoscritto.

I Componenti



La Segr. verbalizzante



Il Presidente della II Commissione



Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0018962 - Arrivo  
del 07-10-2019

Categoria 2 Classe 4

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

Oggetto: Emendamento di modifica dell'art. 7 del Regolamento del gruppo comunale di Volontariato della Protezione Civile del Comune di Carlentini.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Giuseppe Carnazzo, Sandra Lucia Piccolo, Alfredo Londra, Enza Catania e Giovanni Fuccio Sanzà, componenti della II Commissione Consiliare Permanente "LL.PP. e Protezione Civile",

Vista la proposta di deliberazione in oggetto dopo aver visionato il Regolamento, presentano il seguente emendamento:

all'art. 7 (pag. 3) la frase "al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino di riconoscimento" viene riformulata ed integrata come segue:

- "al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino di riconoscimento, la divisa e tutto il materiale ricevuto in consegna durante il periodo di volontariato".

Carlentini, 3 ottobre 2019

I COMPONENTI

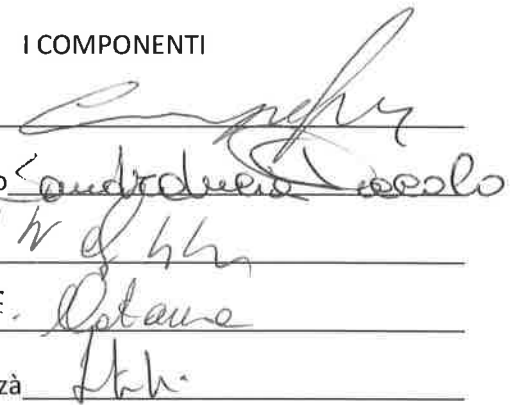
Giuseppe Carnazzo

Sandra Lucia Piccolo

Alfredo Londra

Enza Catania

Giovanni Fuccio Sanzà



Laura Scolari  
Consigliere Comunale  
Davvero e Sempre

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0018918 - Arrivo  
del 07-10-2019  
Categoria 2 Classe 1

Al Presidente del Consiglio  
Comunale di Carlentini  
Dott. Giovanni Fuccio Sanzà

Al Sindaco del Comune di Carlentini  
Dott. Giuseppe Stefio

**Oggetto:** Emendamento alla proposta deliberativa iscritta al punto 9 dell'o.d.g. della seduta del 09/10/2019 avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile".

La sottoscritta Laura Scolari, in qualità di consigliera comunale, ai sensi dell' art 40 del Regolamento vigente del Consiglio Comunale, propone il seguente emendamento al testo della proposta di Approvazione del Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile.

**Integrazione Art. 2 :** Possono aderire al Gruppo i cittadini che non abbiano riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso.

L'iscrizione va rinnovata ogni anno con presentazione della domanda. La mancata presentazione costituisce implicita rinuncia all'iscrizione. Qualora ,in qualsiasi momento, intendesse rinunciare all'iscrizione, il volontario dovrà inviare una comunicazione scritta al Sindaco ed ha effetto immediato. In caso di rinuncia si provvederà alla cancellazione d'ufficio e alla richiesta della restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per l'attività di volontariato (divise, cartellino, scarpe etc.). L'accettazione o il diniego motivato di iscrizione nel gruppo è comunicato con provvedimento scritto. Il Volontario ha diritto, per motivi personali, ad un periodo di aspettativa dall'attività.

Tale periodo non comporta la perdita della qualifica di Volontario se l'assenza non si protrae per più di sei mesi, fatti salvi casi eccezionali vagliati personalmente dal Coordinatore.

**Integrazione Art. 3** I Volontari che hanno meno di un anno di servizio non possono ricoprire funzioni di coordinamento salvo eccezioni che dovranno essere autorizzate di volta in volta.

L'ufficio comunale di Protezione civile, dovrà assicurare:

- a. la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del settore di appartenenza;
- b. l'apertura continuativa dell'ufficio durante le fasi di emergenza, anche mediante turni;
- c. l'attivazione delle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile;
- d. il coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione;
- e. l'organizzazione delle attività amministrativa ed organizzativa di emergenza

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale e del Centro Operativo Misto (C.O.C.) (C.O.M.)

**Integrazione Art. 6** Il Gruppo, se autorizzato, può partecipare a manifestazioni pubbliche, svolgendo solo attività di assistenza e informazione alla popolazione senza svolgere attività di protezione civile salvo eccezioni. Non è consentito l'utilizzo di loghi, stemmi ed emblemi riconducibili alla protezione civile, così come è esclusa l'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del Codice della protezione civile. I volontari dovranno indossare specifiche pettorine o idonei abiti, eventualmente forniti dall'organizzatore dell'evento.

È vietato lo svolgimento di attività di controllo del territorio (con particolare riferimento ai servizi di polizia stradale e regolazione del traffico veicolare), di vigilanza e osservazione, di protezione delle aree interessate mediante controlli e bonifiche, di controllo nelle aree di rispetto e/o prefiltraggio, di adozione di impedimenti fisici al transito di veicoli e interdizione. **(Circolare del 6 agosto 2018)**

**Integrazione Art. 7:** Al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino di riconoscimento le divise, le scarpe e tutto il materiale ricevuto.

## **Art. 12 SEDE**

Il comune dispone di una sede presso Via Pippo Narzisi.

L'accesso alla sede ed alle aree annesse è riservato esclusivamente ai soci che devono rispettare gli orari di apertura e chiusura per espletare le attività di volontariato.

A fini assicurativi e gestionali il Volontario dovrà segnalare la presenza in sede apponendo la sua firma sull'apposito registro presenze.

Tutti i Volontari nell'ambito delle loro capacità e possibilità, devono partecipare alle attività della sede ed aiutare al mantenimento delle strutture e delle attrezzature a disposizione.

## **Art. 13. USO DELLE ATTREZZATURE E DI AUTOMEZZI**

L'Operatore Volontario è tenuto ad accertarsi delle dotazioni e lo stato di efficienza delle attrezzature prima di ogni Servizio. L'attrezzatura deve essere restituita in ordine, efficiente e pulita, eventuali anomalie devono essere segnalate al Coordinatore preposto. Ogni Volontario è responsabile dell'attrezzatura affidatagli. E' vietato l'utilizzo degli automezzi per scopi personali. Gli automezzi devono essere utilizzati soltanto dai Volontari che devono essere autorizzati ed in possesso della patente di guida specifica. Ogni equipaggio, in assenza del Coordinatore, dovrà farsi carico al rientro della compilazione del "foglio di marcia" e del "foglio di servizio". Gli automezzi devono essere sempre riforniti di carburante pronti per gli interventi d'emergenza. I lampeggianti o sirene non possono essere attivati se non dopo l'autorizzazione del coordinatore fatta eccezione in casi particolari di emergenza e/o con l'impossibilità di comunicare con il Coordinatore.

## **Art.14 DIVISA**

L'abbigliamento per il Volontario, che ha superato il periodo di prova, viene fornito gratuitamente ed è composto dalla divisa estiva e invernale e dalle scarpe. Il volontario è tenuto a non apportare modifiche che compromettano l'uniformità delle divise.

## **Art. 15. Interventi ed esercitazioni.**

Durante gli interventi esterni e le esercitazioni i Volontari devono sempre:

- 1) Sottoscrivere, prima della partenza per il servizio, l'apposito modulo che verrà consegnato immediatamente alla Segreteria.
- 2) Rispettare tutte le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente;
- 3) Comunicare al proprio Coordinatore tutti gli spostamenti che lo portino



in zone fuori dall'area operativa della squadra.

Tali informazioni servono a mantenere aggiornate le posizioni di tutti i Volontari in operazione.

5) Seguire le direttive del Coordinatore e non intraprendere azioni diverse che possano causare intralcio e danno al raggiungimento dell'obiettivo.

6) Collaborare fattivamente allo svolgimento dell'intervento in corso proponendo il proprio contributo.

### **Art. 16 Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni ed informazioni sulle attività sociali in corso sono esposte nelle bacheche della sede dell'Associazione.

Le stesse comunicazioni saranno fornite durante le riunioni di preparazione dell'attività mensile e/o nei giorni di apertura della sede previa convocazione. I cittadini potranno ricevere le comunicazioni e le allerte di Protezione Civile sul canale Whatsapp del Comune di Carlentini.

### **Art. 17 L'assemblea dei Volontari**

L'Assemblea del Gruppo Volontari, secondo i disposti del presente Regolamento, è convocata mediante lettera semplice spedita ai Volontari o affissione dell'avviso di convocazione nella sede del Gruppo Volontari. Presieduta dal Coordinatore, o in sua assenza da persona dallo stesso delegata, è costituita esclusivamente dai Volontari.

L'Assemblea, regolarmente costituita con la presenza di almeno i due terzi dei Volontari, adotta le deliberazioni a maggioranza semplice dei volontari presenti e votanti.

Ogni Volontario ha diritto ad un voto e non è ammesso il voto per delega.

### **Art. 18 Modifiche del Regolamento**

Una richiesta di modifica del regolamento del gruppo di protezione civile, puo' essere proposta al Sindaco o al referente comunale dall'assemblea dei volontari.

Il Sindaco, dopo aver accertato la validità della richiesta, sottopone, nei modi e nei tempi opportuni, all'Organo Comunale le proposte di modifica per l'acquisizione del relativo parere.

Chiedo che possano essere visionati e approvati anche singolarmente gli articoli dell'emendamento presentato.

Carlentini 07/10/2019



Laura Scolari